



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

**TITOLO DEL PROGETTO:**

LIBRati

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Patrimonio storico, artistico e culturale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'idea dalla quale parte la costruzione del progetto proposto è la visione delle Biblioteche come *scrigni* di storia, valori, origini e racconti. La certezza su cui si fonda questa idea è che sia necessario innanzitutto capire da dove si proviene per decidere dove si è diretti.

È per questo che si è scelto di fare riferimento al **concetto figurato del volo**. LIBRarsi, è l'idea di un volo leggero, l'etimo ci rivela che nello specifico è il volo sospeso, equilibrato, aggraziato.

Si librano gli albatros, perfetti, che non atterrano mai e che sembrano quasi fermi in cielo; si librano gli elegantissimi acrobati nelle loro vertiginose evoluzioni; si librano i versi tremanti del poeta, o le note sospese di un oboe o di un clarinetto. Ci LIBReremO noi attraverso libri, pezzi di storia e conoscenza che proveremo a custodire e conoscere fiduciosi dei voli pindarici indietro e avanti nel tempo che potranno regalarci.

Sulla base di questa inconfutabile verità, nasce la *volontà* di utilizzare questi luoghi come punto di partenza per promuovere l'incontro, la condivisione e la costruzione di nuove storie da parte di tutti coloro che vogliono rispondere a questo "richiamo" per provare insieme a vivere un buon volo.

La Biblioteca, quindi, diviene in questo modo una *meta* per quanti vogliono costruire e ricostruire la propria storia e scoprire quanto di comune esiste con quella degli altri. Così facendo, l'ambizione è quella che il "*contenitore*" Biblioteca, diventi pieno di contenuti vivi e in costante relazione gli uni con gli altri, al fine di trasformarsi in un catalizzatore culturale all'interno di ogni specifica realtà territoriale.

La realizzazione della visione di biblioteca come punto di riferimento per i singoli e per l'incontro e lo scambio di racconti tra i frequentatori della stessa contribuirà inevitabilmente sia a creare occasioni per entrare in contatto con la dimensione culturale per chi, altrimenti, molto probabilmente ne sarebbe rimasto estraneo, sia, di conseguenza, a colmare il gap interculturale, causa principale dell'*isolamento* dei soggetti in condizioni di "fragilità".

**Il focus, pertanto, è: leggere per scoprirsi, leggere per relazionarsi, leggere per conoscere.**

La chiave di questo percorso è senza dubbio la *predisposizione di una rete di attività* continue e diversificate che contribuiscano a rendere dinamico il contesto biblioteca, stringendosi attorno alle persone fragili, puntando sul coinvolgimento attivo delle famiglie e rendendoli non solo spettatori, ma soggetti attivi, portatori, perché no, anche di suggerimenti e proposte e diffusori di conoscenze e punti di vista propri.

*Scopo ultimo dell'azione* è creare un **ambiente** socio-culturale locale (all'interno della Biblioteca, ma anche all'esterno di essa) pienamente **favorevole alla cultura**, contribuendo fortemente al superamento delle discriminazioni e dell'isolamento di persone svantaggiate, come minori appartenenti a famiglie in condizioni economiche e sociali problematiche, disabili o stranieri.

Le **Biblioteche** dei **comuni di riferimento**, perciò, diverranno luoghi **VIVI**, in **MOVIMENTO**, **in volo** appunto, che permettano a ciascuno di librarsi, ognuno con le sue specificità, inviteranno a sentirsi parte di un viaggio, un cammino condiviso che potrà raggiungere "alte quote" solo se funziona in sinergia con altri. *"Gli uomini sono angeli con un 'ala soltanto, possono volare solo se abbracciati"*: Ognuno, interpellato dalle proposte messe in campo grazie al progetto, contribuirà alla creazione e solidificazione della comunità stessa. Una comunità che ne trarrà vantaggio e beneficio nel suo insieme.

Alla luce di questo, è facile constatare come la realizzazione del progetto **"LIBRati"** contribuisca in maniera efficace al raggiungimento e alla piena realizzazione del programma stesso: il progetto, infatti, contribuirà fattivamente alla *realizzazione* di percorsi socio-educativi, artistici e culturali con la finalità di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, oltre che **un'opportunità di apprendimento per tutti** (obiettivo 4 Agenda 2030) e **assicurerà la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età** (obiettivo 3 Agenda 2030). È importante sottolineare, infatti, che, attivando percorsi di inclusione, coinvolgimento, partecipazione e stimolando i destinatari ad integrarsi appieno nel proprio territorio di appartenenza, si assisterà ad una graduale presa di coscienza del fatto che *"tutti siamo importanti"*, *"ciascuno è portatore di una storia, un vissuto ed è capace di contribuire alla piena realizzazione della crescita della propria comunità"*. I minori che versano in condizioni disagiate, gli stranieri, le persone con disabilità che con questo progetto vengono messi al centro delle azioni e delle attività, acquisteranno un maggior senso di autonomia, assisteranno al potenziamento delle proprie competenze, miglioreranno le proprie conoscenze e, di fatti, miglioreranno la qualità della propria vita, generando un processo di maggior benessere che si estenderà all'intera comunità.

Per il raggiungimento dell'obiettivo sopra descritto, si possono considerare i seguenti **indicatori**, frutto delle criticità individuate in fase di analisi e dei dati relativi alla situazione di partenza, con l'indicazione dei risultati attesi, grazie alla realizzazione delle attività, e sono riassunti nella tabella sottostante.

<b>CRITICITÀ</b>	<b>SFIDA SOCIALE</b>	<b>INDICATORI SPECIFICI EX ANTE</b>	<b>INDICATORI SPECIFICI EX POST</b>
Mancato potenziamento dei servizi di gestione delle Biblioteche con servizi specifici che consentano un aumento dell'utenza che vi accede (non solo per sala studio)	Aumento del numero di utenti che accedono in biblioteca e fruiscono di servizi specifici quali prestito librario, servizio ricerca, servizio consultazione, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. medio di ingressi giornalieri in Biblioteca: <b>40</b></li> <li>n. medio di utenti che fanno richiesta di specifici servizi con specifica del n. di servizi attivati: <b>20</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. medio di ingressi giornalieri in Biblioteca: <u>Aumento del 100%: <b>80</b></u></li> <li>n. medio di utenti che fanno richiesta di specifici servizi con specifica del n. di servizi attivati: <u>Aumento del 100%: <b>40</b></u></li> </ul>

Mancata fruizione da parte di minori, stranieri e disabili delle Biblioteche Comunali	Aumento del numero di destinatari (tra i target individuati) che fruiscono della Biblioteca e dei suoi servizi e che quindi aumentano il proprio benessere culturale e sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. medio di ingressi mensili di minori: <b>20</b></li> <li>• n. medio di ingressi mensili di stranieri: <b>5</b></li> <li>• n. medio di ingressi mensili di persone con disabilità: <b>3</b></li> <li>• n. medio di di servizi (prestito librario, partecipazione laboratori, tessere, ecc.) attivati in un mese in favore dei destinatari individuati: <b>15</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aumento del 200% del n. medio di ingressi per ciascuno dei target individuati: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>60</b> minori</li> <li>○ <b>15</b> stranieri</li> <li>○ <b>9</b> persone con disabilità</li> </ul> </li> <li>• Aumento del 100% del n. medio mensile di servizi attivati in favore dei target: <b>30</b></li> </ul>	
Scarsa offerta di eventi, laboratori, attività di inclusione, rivolti ai minori e di percorsi educativi di qualità equi ed inclusivi e di opportunità di apprendimento per tutti;	Aumento del numero di eventi, laboratori ed attività volti ad attivare percorsi di inclusione in favore di persone in condizioni di fragilità economica-sociale e ad accrescere le occasioni di apprendimento per tutti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. di eventi e di iniziative realizzate con indicazione del n. dei partecipanti minori (n. minori – n. stranieri – n. persone con disabilità): <i>n. 1 ogni al mese con partecipazione media di 8 utenti</i></li> </ul>	n. di eventi e di iniziative realizzate con indicazione del n. dei partecipanti attinenti i minori: <i>n. 4 iniziative al mese con partecipazione di almeno 15 destinatari per ciascuna iniziativa</i>	
Numero limitato di iniziative basate sullo scambio interculturale;	Aumento di occasioni di scambio interculturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. di eventi ed iniziative realizzate con indicazione del n. dei partecipanti e della specifica se trattasi di stranieri, di persone con disabilità o di minori. <i>n. 1 ogni 2 mesi con partecipazione di un n. medio di partecipanti pari a 6</i></li> </ul>	aumento delle iniziative interculturali realizzate con aumento del n. dei partecipanti <i>n. 1 al mese con partecipazione di un n. medio di partecipanti pari a 15</i>	

Dopo molti anni in cui nei comuni di riferimento è mancato un luogo di aggregazione sociale e culturale, con l'*implementazione* di servizi specifici (soprattutto per categorie sociali particolarmente vulnerabili e fragili), si avrà una ricaduta concreta nella prospettiva di cambiamento delle città coinvolte, che attribuiscono alla cultura il ruolo di perno centrale nella loro rigenerazione urbana e sociale.

L'impatto del progetto è da intendersi **MISURABILE** nelle maggiori presenze in biblioteca e nell'aumento del numero di lettori, tra cui minori in condizioni svantaggiate, stranieri, disabili (lontani da esse nella situazione di partenza), con una conseguente ricaduta immediata sull'intero livello comunale di Adelfia, Palo del Colle e Santeramo in Colle, grazie all'intero apparato di attività realizzate in seno al progetto. La lettura è difatti uno *strumento di crescita* e di *emancipazione*, ancora più

importante per i giovani che provengono dai contesti più deprivati. Nei primi anni, offre al bambino la possibilità di esplorare mondi e storie nuove, stimolandone fantasia e creatività. Più avanti, a scuola, è stata spesso sottolineata la relazione tra lettura e rendimento scolastico. Da adulto, le competenze linguistiche possono diventare un *asset* decisivo per ottenere un lavoro stabile, e anche per la propria realizzazione e gratificazione personale. Quindi, educare i minori alla lettura risulta *fondamentale* per ottenere dei cittadini del domani con abilità e competenze tali da essere protagonisti attivi del cambiamento culturale all'interno del proprio territorio, partendo dalla propria esperienza personale.

\*\*\*

Il progetto "LIBRati" prevede l'impiego di operatori volontari con minori opportunità e, perfettamente in linea con l'obiettivo progettuale, mira al coinvolgimento attivo di ragazzi che necessitano di accrescere la propria percezione del sé, la propria autonomia e le proprie capacità ed abilità, con il fine di divenire anch'essi protagonisti di un processo di crescita sociale. Per questo motivo, l'obiettivo specifico che si intende raggiungere con il loro impiego è quello di aumentare le loro capacità e competenze relazionali ed educative, offrendo concretamente l'occasione per confrontarsi con una **nuova dimensione organizzativa e comunitaria**, sperimentando, da una parte, l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.

Attraverso la partecipazione al progetto, i giovani volontari con minori opportunità potranno acquisire abilità e competenze spendibili in un futuro contesto lavorativo; potranno essere facilitati nella comprensione della metodologia di lavoro (lavoro di gruppo, lavoro di rete); essere accompagnati nella promozione, in collaborazione con il team di progetto, di forme di sensibilizzazione e riflessioni sulle problematiche sociali; riuscire a sviluppare conoscenze ed esperienze relative all'età evolutiva, acquistando maggiore sicurezza sulle proprie potenzialità e affrontando, quindi, con accresciuta sicurezza il proprio ruolo da protagonisti nel proprio contesto sociale di riferimento.

#### RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'avvio del **piano di intervento** di ogni operatore volontario sarà caratterizzato da un primo momento di *orientamento* e *formazione specifica* sul piano di lavoro, durante il quale il giovane sarà introdotto gradualmente alla conoscenza delle modalità organizzative, delle figure di riferimento, dei destinatari degli interventi, degli obiettivi e dei riferimenti teorici relativi alle singole attività.

Le varie attività saranno distribuite temporalmente in maniera *differente* in relazione al raggiungimento degli obiettivi o comunque modulate in maniera tale che i giovani volontari sviluppino un percorso di crescita umana e professionale confrontandosi con mansioni dapprima più semplici e via via più complesse.

In relazione alle attività descritte al **punto 5.1**, per tutte le sedi di realizzazione del progetto, gli operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti azioni con il ruolo descritto:

AZIONE	ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI
<b>Azione 1.1.</b> <b>Potenziamento dei servizi della biblioteca</b>	Gli operatori volontari saranno dedicati alle operazioni di front office e di registrazione dell'utenza che farà accesso in Biblioteca, dedicandosi alla compilazione dei registri e delle schede di accesso. Inoltre potranno fungere da vere e proprie "Guide" bibliotecarie per poter garantire un corretto utilizzo del patrimonio culturale. Spiegando le differenti sezioni per agevolare le consultazioni in particolari per i giovani fruitori. Diverranno a loro volta veri e propri Tutor che provvederanno ad assistere gli utenti che ne facciano richiesta a reperire, anche tramite l'utilizzo del World Wide Web, il materiale

	<p>informativo necessario a dissipare i propri dubbi in campo socio-assistenziale, occupazionale, didattico, ecc.</p> <p>Essi parteciperanno alle riunioni d'équipe volte alla pianificazione ed organizzazione di tutte le attività progettuali dedicate alla popolazione minorile, in particolare di quella in condizioni economiche svantaggiate, straniera e disabile cui queste azioni particolare si riferiscono.</p> <p>Oltre a fornire il proprio personale apporto in termini di idee, consigli e proposte, essi si dedicheranno a prendere contatti con i partner e gli esperti che condurranno i laboratori e le attività; cureranno la fase legata alla partecipazione degli utenti, dedicandosi alla comunicazione attraverso tutti i canali a disposizione degli enti; predisporranno, con la supervisione degli esperti, materiale pubblicitario atto alla massima divulgazione delle attività al fine di raggiungere il maggior numero di partecipanti.</p> <p>Insieme agli esperti, si faranno promotori ed organizzatori di eventi tematici specifici come "party letterari", per i quali si preoccuperanno di divulgare ed informare la comunità, fungendosi da ponte tra la comunità giovanile e la realtà bibliotecaria essendo in linea con la fascia d'età che si vuol cercare maggiormente di coinvolgere.</p> <p>Con l'avvio dei laboratori stessi, essi saranno sempre presenti durante tutto lo svolgimento delle operazioni, di supporto agli esperti coinvolti, quasi in veste di tutor per i partecipanti e si preoccuperanno dell'organizzazione logistica degli spazi e del materiale necessario al corretto svolgimento.</p>
--	---

<p><b>Azione 2.1.</b> <b><i>Incremento di iniziative socio-culturali rivolte a minori, stranieri e disabili</i></b></p>	<p>Per queste azioni progettuali, volte al coinvolgimento del maggior numero di minori e all'inclusione di quanti, fra loro, provengono da condizioni di fragilità, gli operatori volontari saranno chiamati a partecipare fattivamente alla fase organizzativa nelle riunioni d'équipe. In particolare, contribuiranno a pianificare le attività da svolgere, mettendo in campo le loro idee e il loro spirito di iniziativa e, allo stesso tempo, si occuperanno di stilare il calendario operativo delle stesse. Inoltre, sarà loro cura individuare i destinatari di tale azione, anche attraverso la realizzazione di materiale promozionale ad hoc che sarà poi diffuso sia attraverso i canali multimediali a disposizione dell'ente, sia tramite diffusione cartacea nei luoghi ove essi ritengano più facile entrare in contatto con tali categorie di persone.</p> <p>Gli operatori volontari, poi, durante lo svolgimento dei laboratori, così come definito, si preoccuperanno dell'accoglienza e della registrazione delle presenze, tramite apposite schede e registri, e seguiranno lo svolgimento delle attività favorendo la partecipazione dei presenti, e supportando gli esperti che si occuperanno della conduzione degli stessi.</p> <p>Sarà loro compito preoccuparsi della predisposizione degli ambienti e della strumentazione necessaria alla loro buona riuscita, oltre che del ripristino dei luoghi al termine delle attività. Inoltre sarà anche loro cura contribuire alla raccolta del patrimonio documentale delle attività attraverso foto e video che saranno poi divulgati in modo creativo attraverso le pagine social.</p>
<p><b>Azione 3.1.</b> <b><i>Iniziative, laboratori e incontri che stimolano il dialogo tra le culture e promuovono la conoscenza delle usanze e la scoperta del patrimonio culturale di ogni paese</i></b></p>	<p>Per le azioni finalizzate alla promozione dello scambio interculturale, si prevede la realizzazione di laboratori che valorizzano la diversità e il dialogo. Analogamente all'azione progettuale precedente, gli operatori volontari saranno impegnati attivamente nella fase di pianificazione e attuazione delle iniziative, così come nella loro promulgazione, realizzando volantini pieghevoli per ottenere il coinvolgimento della popolazione. Inoltre, si preoccuperanno di prendere i contatti con i destinatari, registrare le presenze e supervisionare lo svolgimento dei tre cicli di incontri ideati, in sinergia con gli esperti e i tecnici coinvolti. Saranno impegnati per l'intera durata delle iniziative, si dedicheranno al reperimento degli strumenti necessari a una resa efficace, oltre che alla sistemazione dei luoghi al termine.</p>
<p>Si precisa che le attività previste per gli operatori volontari sono da intendersi uguali per tutti senza eventuali differenziazioni per coloro che hanno minori opportunità.</p>	

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI – senza vitto e alloggio**

- Biblioteca Comunale “Antonio Cafaro” di Adelfia (n. 6 posti disponibili di cui 2 per GMO – difficoltà economiche)
- Biblioteca Comunale “Giovanni Colonna” di Santeramo in Colle (n. 6 posti disponibili di cui 2 per GMO – difficoltà economiche);

- Biblioteca Comunale Palo del Colle (n. 10 posti disponibili di cui 3 per GMO – difficoltà economiche)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Agli **operatori volontari** in servizio è richiesta la *disponibilità* sotto indicata, come condizione necessaria per un corretto espletamento dell'esperienza di Servizio Civile:

- flessibilità oraria;
- flessibilità di impiego anche nei giorni festivi;
- flessibilità a spostarsi dalla sede di attuazione di progetto in altri spazi, solo in casi eccezionali, senza che diventino la regola, per realizzare quanto dettagliato all'interno del punto 5 e, comunque non oltre quanto consentito dal Dipartimento;
- disponibilità nel collaborare con serietà per la buona riuscita del progetto, seguendo le indicazioni fornite dall'Operatore Locale di Progetto;
- svolgimento di azioni che richiedono una profonda empatia con i cittadini e gli utenti con cui si entrerà in contatto per mezzo delle attività/azioni programmate.

Oltre alle festività riconosciute, non sono previsti ulteriori giorni di chiusura delle sedi.

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Le competenze che i giovani volontari possono acquisire attraverso la partecipazione a questo progetto sono diverse:

- Acquisizione di abilità pratiche e professionali;
- Collaborazione con diverse persone e organizzazioni;
- Promozione, in collaborazione con il team di progetto, di forme di sensibilizzazione e riflessioni sulle problematiche sociali;
- Riuscire a sviluppare conoscenze ed esperienze relative all'età evolutiva, acquistando maggiore sicurezza sulle proprie potenzialità e affrontando con sicurezza il proprio ruolo da protagonisti nel proprio contesto sociale di riferimento.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:** vedasi allegato

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

42 ore - Sede propria e/o sedi messe a disposizione dagli enti coprogrammanti e enti di accoglienza

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La **formazione specifica** tratterà varie tematiche attinenti al ruolo e alle mansioni che gli operatori volontari andranno a svolgere per la realizzazione del progetto. Di seguito si riporta la *descrizione* dei moduli formativi che verranno proposti con i relativi contenuti e durata.

<b>MODULO FORMATIVO</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>DURATA</b>	<b>FORMATORE</b>
<i>Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego di operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione ai volontari</li> <li>• Rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro</li> <li>• Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza</li> <li>• Organigramma della sicurezza</li> <li>• Misure di prevenzione adottate</li> <li>• Formazione sui rischi specifici</li> <li>• Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro</li> <li>• Rischi meccanici ed elettronici generali</li> <li>• Altri rischi</li> <li>• Dispositivi di Protezione Individuale</li> </ul>	6 ore	Giovanni Levante
<i>La Biblioteca sociale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Da Biblioteca a Biblioteca sociale</li> <li>• Rigenerazione di spazi urbani e partecipazione attiva in biblioteca</li> <li>• Possibili interventi di inclusione dedicati alle fasce sociali più fragili</li> </ul>	15 ore	Rosa Angela Silletti
<i>Il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere bambini: fisiologia e patologia dell'infanzia e dell'adolescenza.</li> <li>• I Disturbi dello sviluppo: approcci, strategie educative ed esperienze</li> <li>• La relazione con i minori: ascoltare, raccontare, interagire</li> </ul>	10 ore	Schirone Simona
<i>Mediazione Interculturale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rapporto con l'altro nella prospettiva interculturale;</li> <li>• Intermediazione linguistico - culturale;</li> <li>• Analisi dei bisogni e risorse del beneficiario della mediazione;</li> <li>• Elementi di psicologia delle migrazioni;</li> <li>• L'osservazione, l'ascolto ed il colloquio in un contesto interculturale;</li> <li>• Lavoro in equipe e modalità operative in gruppi multidisciplinari e multiculturali;</li> <li>• La figura e il ruolo dei facilitatori e dei mediatori interculturali. Il significato della mediazione.</li> </ul>	10 ore	Michele Ciarfaglia
<i>Interventi educativi in favore di persone con disabilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dall'osservazione alla progettazione di interventi educativi rivolti disabili</li> <li>• Analisi dei bisogni e delle risorse personali, familiari e sociali</li> <li>• La comunicazione educativa in ottica sistemico-relazionale</li> </ul>	10 ore	Carmela Anna Notarnicola
<i>Tecniche di animazione teatrale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche base, esercizi per la costituzione del gruppo</li> <li>• Creazione del personaggio</li> <li>• Scenografia,</li> <li>• costumi, musiche</li> <li>• Il copione teatrale</li> </ul>	10 ore	Viviana Lafirenza



<b>Area Sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La conoscenza del territorio</li> <li>• La costruzione delle reti significative</li> <li>• Integrazione e accoglienza</li> <li>• La gestione del front-office e del back office</li> </ul>	12 ore	Rossella Rinaldi
<b>Comunicazione e Dinamiche di Gruppo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La comunicazione interna: modelli, elementi e contenuti della comunicazione.</li> <li>• La comunicazione nei gruppi di lavoro: l'ascolto attivo e la comunicazione efficace.</li> <li>• Stili di leadership ed effetti sul team.</li> <li>• Gestione dei conflitti:</li> <li>• Problem solving: definizione e applicazioni</li> <li>• Il problem solving nei servizi;</li> <li>• Ostacoli al problem solving: le barriere;</li> <li>• Imparare la creatività: il gruppo creativo.</li> </ul>	10 ore	Francesca Bartolomeo

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

AGO E FILO: T- essere Comunità

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

GMO con difficoltà economiche

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Il periodo di tutoraggio previsto in seno al progetto si svolgerà durante gli ultimi 2 mesi di servizio e sarà costituito da n. 5 incontri collettivi della durata di n. 4 ore ciascuno e n. 1 incontro individuale per singolo operatore volontario della durata di n. 5 ore.

In occasione degli incontri collettivi il numero delle unità non sarà in alcun caso superiore alle 30.

Le modalità di realizzazione del percorso di tutoraggio saranno strutturate in momenti di confronto, brainstorming, nonché analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.